

La regina dei social

Come Giorgia Meloni governa anche online

Italia - il 25 settembre 2022. Giorgia Meloni viene eletta Presidente del Consiglio con il 44.5% dei consensi, guidando alla vittoria la coalizione di centrodestra. Da quel momento emerge un aspetto molto interessante della sua leadership: l'uso strategico dei social media. Meloni non conquista solo Facebook, ma tutte le principali piattaforme

Instagram (+75%). Su X/Twitter l'aumento ammonta a 438 mila utenti, mentre su TikTok la crescita ha raggiunto 600 mila follower (+43%).

Citazioni, interazioni e leadership digitale

Nel 2023 Giorgia Meloni viene definita "la regina dei social". Un'analisi di SocialData mostra che è la politica italiana più citata online, con 1,1 milioni di citazioni. È anche la leader che genera più interazioni: oltre 248 milioni, molti di più rispetto agli altri politici. Anche i temi più discussi online, come sicurezza, giustizia e istruzione, vedono il governo e la figura della premier al centro del dibattito. Questo conferma che i social media sono diventati uno spazio fondamentale per la comunicazione politica.

Una strategia vincente, ma polarizzante

La crescita digitale di Giorgia Meloni non riguarda solo i numeri. Secondo Socialcom Italia, nell'ultimo anno la premier ha guadagnato oltre 2,5 milioni di nuovi follower ed è risultata la leader con la crescita più alta su tutte le piattaforme analizzate. Questa forte visibilità ha però anche un lato negativo. La Meloni è infatti la figura politica con il più alto livello di sentiment negativo, segno di una leadership molto polarizzante. I contenuti che ottengono più successo sui social usano parole chiave coerenti con il suo messaggio politico, come Italia, nazione, governo, cittadini, orgoglio e sicurezza. Questo tipo di comunicazione rafforza il legame identitario con il pubblico. Come spiega Luca Ferlino, fondatore di Socialcom, l'analisi dei dati social, supportata dall'intelligenza artificiale, aiuta a capire come cambia il consenso politico nel tempo.

Dalla polarizzazione alla leadership istituzionale

Dai dati di PrimaOnline emerge un altro elemento importante. Dal giorno della sua elezione, la Meloni è stata citata in 14,9 milioni di contenuti online e la sua reputazione digitale è migliorata. Nei primi due anni di governo, il sentiment negativo è sceso al 31%, mentre quello neutro e positivo sono cresciuti. Secondo Andrea Barchiesi, CEO di Reputation Manager, questo mostra una "trasformazione profonda nella percezione pubblica": da leader dell'opposizione fortemente criticata a figura rappresentativa dell'Italia a livello internazionale. Un ruolo chiave lo gioca la disintermediazione comunicativa. Attraverso post e video, la Meloni parla direttamente ai cittadini, mantenendo uno stile deciso e coerente con quello utilizzato in passato. Una coerenza che, almeno per ora, sembra funzionare.

I social come strumento di governo

I social media sono diventati per il governo Meloni molto più di un semplice mezzo di comunicazione. Oggi sono uno strumento di potere politico. Servono a costruire consenso, a guidare il dibattito pubblico e a rafforzare l'immagine istituzionale della Presidente del Consiglio. Allo stesso tempo, questa presenza online cambia il modo di fare politica e di governare. I social possono avvicinare i cittadini alle istituzioni, ma possono anche trasformare l'azione di governo in una comunicazione continua. Il futuro di questa strategia si giocherà ancora una volta nello spazio digitale.

- di Selina Kuhn



Wikimedia Commons

me digitali. Dal suo insediamento a Palazzo Chigi nell'ottobre 2022, la sua presenza digitale è cresciuta in modo costante. I social diventano così uno strumento centrale per la comunicazione politica e di governo. Ma perché questa strategia digitale è così efficace? E quale ruolo giocano davvero i social media nel governo Meloni?

Per iniziare: un dato sorprendente
Solo tra il 2023 e il 2024, il nome "Giorgia Meloni" è stato menzionato online oltre 3,3 milioni di volte, quasi il triplo rispetto all'anno precedente. Questo dato non indica solo popolarità, ma mostra anche un cambiamento importante nel modo di comunicare e governare nell'era digitale.



Trey le Blanc, pexels.com

È il cambiamento dell'attenzione digitale. Facebook resta importante, ma la crescita maggiore si vede su Instagram, TikTok e X/Twitter. Su queste piattaforme aumentano sia le interazioni sia i nuovi follower. Nei primi due anni del suo governo la Meloni ha guadagnato 1,5 milioni di follower su

Nuove forme di intimità, cura e responsabilità affettiva

L'amore romantico è sopravvalutato?

Nel mondo odierno, le relazioni amorose continuano a occupare un posto particolarmente importante nella nostra vita. L'amore platonico, invece, passa piuttosto in secondo piano e non è necessariamente considerato essenziale o desiderabile quanto l'amore romantico. Questo fenomeno può essere osservato in diversi ambiti della vita: nell'industria del film, innumerevoli storie ruotano attorno

film, nella musica e nella letteratura, spesso il partner sentimentale rappresenta il vero "premio finale", mentre l'amicizia funge in parte solo da ripiego fino a quando non si trova la "anima gemella". Ciò solleva la questione del perché questa priorità sia così dominante e se sia giunto il momento di riconsiderarla.

Le relazioni di coppia e in particolare il ma-



pexels-photo-1685371, pexels.com

allobiettivo di trovare il grande amore, e in quasi tutti i generi musicali si canta dell'amore romantico e della coppia. Anche nella vita quotidiana personale, soprattutto per le donne, si nota molto precocemente un'influenza di questa concezione. Già alle bambine viene insegnato, attraverso modelli come le principesse Disney, che trovare un uomo è uno degli obiettivi più importanti nella vita di una donna. Meno presente è invece l'importanza delle relazioni d'amicizia, sebbene anche queste siano fondamentali nella nostra vita. Per quanto le amicizie siano presenti nei

trionio si sono affermati storicamente nel corso dei secoli e hanno soddisfatto a lungo uno scopo chiaro: la sicurezza esistenziale, la continuità della popolazione, l'ordine sociale e lo status. Ancora oggi questi modelli continuano ad essere istituzionalizzati a livello politico e giuridico. Allo stesso tempo, gli amici svolgono un ruolo indispensabile nella vita di molte persone. Ci accompagnano nelle diverse fasi della vita, sostengono lo sviluppo personale e sono spesso un sostegno costante nei momenti difficili, soprattutto quando finiscono le relazioni sentimentali.

- di Philine Freund

La vita degli orsi polari

Il cambiamento climatico non è una minaccia lontana: è una crisi già in atto. I suoi effetti devastanti si manifestano ogni giorno, soprattutto negli ecosistemi più fragili del pianeta. Tra questi, l'Artide, il territorio in cui lo scioglimento dei ghiacciai sta stravolgendo l'equilibrio naturale, è forse il simbolo più evidente. Il Mar glaciale Artico, tradizionalmente coperto da una coltre di ghiaccio, è l'habitat vitale per specie come gli orsi polari, che qui trovano cibo e rifugio.

Ma la progressiva scomparsa del ghiaccio marino sta mettendo a repentaglio la loro sopravvivenza, con conseguenze profonde e irreversibili. Nel 2020, in Antartide è stato registrato un nuovo record di temperatura, con valori più alti rispetto a città come Milano, segnalando un allarme globale sul riscaldamento polare. L'Artide è un ecosistema unico, caratterizzato da ghiacciai perenni e una biodiversità adattata a condizioni estreme. Ma a causa dello scioglimento dei ghiacciai e la conseguente riduzione drastica della disponibilità di cibo, gli orsi polari sono oggi tra le specie più a rischio d'estinzione.

Gli scienziati ritengono che molti di questi cambiamenti siano inoltre irreversibili, con effetti autoalimentanti che destabilizzano l'equilibrio dell'intero ecosistema. L'orso polare - scientificamente chiamato *Ursus maritimus* - dipende maggiormente dal mare, in particolare dal ghiaccio marino per cacciare le foche, la loro principale fonte di cibo. Con lo scioglimento dei ghiacci, però, sono costretti a viaggiare più lontano per trovare terreni di caccia, consumando più energia e riducendo le loro possibilità di sopravvivenza. Quindi molti individui

muoiono di fame. Rappresentando ghiaccio marino oltre il 96% del loro habitat naturale, la popolazione di orsi polari, stimata tra i 20.000 e 25.000 esemplari, è quindi a rischio. Le madri e i cuccioli sono particolarmente vulnerabili, poiché la produzione di latte dipende dalla disponibilità di cibo.

Nella prima metà del secolo, si prevede un'Artide quasi libera dai ghiacciai. Studi condotti nella Baia di Hudson hanno dimostrato che la popolazione degli orsi polari si è dimezzata dal 1990 al 2025 e che ogni anno, gli orsi trascorrono 3-4 settimane in meno sul ghiaccio marino, riducendo ulteriormente le loro opportunità di caccia.

Poiché questi orsi e i problemi che li riguardano sono conosciuti dal pubblico, gli è stato dedicato un giorno internazionale: il 27 febbraio è la Giornata internazionale dell'orso polare. L'obiettivo è sensibilizzare le persone sui pericoli della catastrofe climatica, in particolare per gli orsi polari e, più in generale, per il mondo intero. Gli orsi polari, dunque, sono profondamente legati al ghiaccio marino, elemento essenziale per la loro sopravvivenza. La precarietà della loro vita sulla terra è un chiaro campanello d'allarme che riguarda non solo il cambiamento climatico sull'Artide ma piuttosto sull'intero pianeta.

- di Leo Nickl



Francesco Ungaro, pexels.com

Tra crescita economica e qualità della vita

Attività turistica: quanta ne può sopportare una città?

Venezia e le Baleari sono tra le destinazioni turistiche più famose d'Europa. Ogni anno arrivano milioni di visitatori. Inoltre, il turismo porta lavoro e denaro alla comunità. Ma allo stesso tempo aumentano gli affitti e molte case diventano case vacanza. Le strade e le piazze si affollano, la vita quotidiana dei residenti diventa più difficile. La domanda centrale resta: quanta attività turistica può sopportare una città prima che i benefici economici diventino un problema sociale?

I primi risultati sono già visibili: alcune strade e piazze sono meno piene, e i conflitti tra turisti e residenti diminuiscono leggermente. Anche se ci sono piccoli miglioramenti, resta la domanda: queste misure funzioneranno davvero a lungo termine? Possono proteggere la vita quotidiana dei residenti e garantire al tempo stesso benefici economici? Le reazioni sono diverse. I politici sottolineano che è importante mantenere la città vivibile, mentre molti imprenditori temono che nuove tasse e restrizioni possano rallentare gli affari. Molti residenti sentono un piccolo sollievo, ma restano preoccupati se la qualità della vita sarà davvero tutelata.



Vera, pexels.com

Tuttavia, il turismo di massa porta anche problemi. A Venezia la popolazione residente diminuisce, molte abitazioni diventano case vacanza e gli affitti salgono. In alta stagione le strade e le piazze sono molto affollate. Anche le attività quotidiane come fare la spesa o andare dal medico diventano più difficili. Nelle Baleari, l'aumento degli affitti e la città piene hanno già causato proteste.

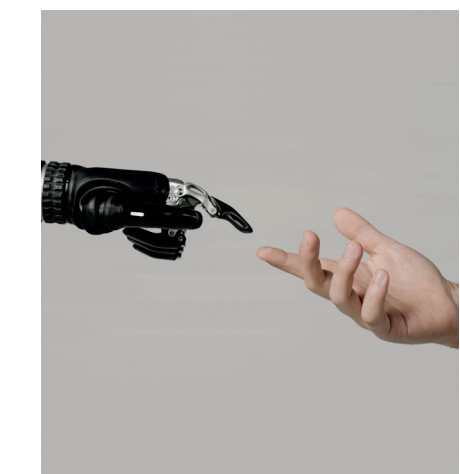
«Dobbiamo mantenere la città vivibile», afferma un consigliere comunale di Palma. «Non si tratta solo di soldi, ma della nostra comunità».

«Ora è il momento di dire: basta. Vogliamo misure concrete per limitare i turisti e migliorare il benessere della popolazione locale», ha dichiarato Pere Joan Femenia, portavoce dell'iniziativa "Less Tourism, More Life", durante una grande protesta a Maiorca. La città hanno reagito con diverse contromisure. A Venezia, ad esempio, ci sono limiti alle dimensioni dei gruppi, nuove regole per le visite guidate e multe per chi non rispetta le norme. I ticket d'ingresso aiutano a gestire i flussi turistici, ma non risolvono completamente il sovraccollamento. Le eccezioni e controlli poco rigidi riducono l'efficacia delle regole.

- di Catharina Cordes

AI e il caso Nano Banana Pro Vedere non significa più credere

Il 20 novembre è il giorno in cui è stato reso pubblico Gemini 2.5 Flash Image, noto anche come Nano Banana Pro. Si tratta di un'intelligenza artificiale capace di creare immagini



Cottonbro studio, pexels.com

molto realistiche e ricche di dettagli. Così, diventa sempre più difficile credere a ciò che si vede su internet.

Questa evoluzione mette a rischio tutti gli utenti della rete. Nano Banana Pro è un sistema sviluppato da Google per creare e modificare immagini. Presta grande attenzione ai dettagli e offre un'alta qualità visiva. Può creare testi ben leggibili e diagrammi precisi. Inoltre, permette un controllo creativo con diverse prospettive e stili.

Il sistema può anche ricordare e ricreare i visi delle persone in modo coerente e realistico. Riesce inoltre a comprendere il contesto delle situazioni. In breve, Nano Banana Pro è molto più avanzato rispetto ai sistemi precedenti e le sue immagini sono così realistiche che è quasi impossibile distinguerle

- di Luisa Nowak

Venezia: turismo o qualità della vita

L'evoluzione del turismo a Venezia e i suoi aspetti positivi

Nel corso del Novecento il turismo a Venezia è cambiato molto. All'inizio era un turismo d'élite: solo persone ricche visitavano la città e soggiornavano a lungo in hotel di lusso, soprattutto al Lido. Poi i trasporti e le infrastrutture migliorarono, come l'aeroporto Marco Polo, e Venezia è diventata più accessibile ai visitatori stranieri. Con il tempo il turismo è diventato un fenomeno di massa. Il numero dei turisti è cresciuto mentre la durata dei soggiorni si è accorciata. Nonostante questo cambiamento, il turismo ha avuto anche importanti effetti positivi. È diventato una fonte economica fondamentale per la città, creando molti posti di lavoro, come in alberghi, ristoranti e trasporti. Inoltre, il turismo ha contribuito alla conservazione del patrimonio culturale di Venezia. Grazie ai tanti turisti è stato possibile restaurare monumenti, musei e luoghi storici. Il turismo, insomma, ha sempre reso Venezia una città conosciuta in tutto il mondo e ha sostenuto la sua economia e il suo patrimonio culturale.

Le conseguenze negative del turismo di massa

Il turismo di massa, però, ha portato con sé anche molti problemi alla città di Venezia. Uno dei più grandi è il sovraccollamento. Ogni giorno arrivano molti turisti, che poi restano quasi tutto il loro tempo nel centro storico, e per questo motivo è difficile per i residenti vivere una vita normale e camminare per la città. Le strade strette della città non sono adatte a ospitare così tante persone contemporaneamente. Un'altra conseguenza negativa è lo spopolamento della città. Molti residenti hanno lasciato Venezia perché i prezzi delle case e il costo della vita sono molto alti a causa del turismo. Questo fenomeno ha cambiato anche l'economia locale. Molti negozi tradizionali hanno chiuso e al loro posto ci sono negozi di souvenir e ristoranti per turisti. Inoltre, il turismo "mordi e fuggi" crea il problema che chi visita la città usa i suoi servizi ma restando poco tempo spende anche poco. Questo causa molti costi, produce più rifiuti e peggiora la vita dei residenti.

Le opinioni degli abitanti

Molti abitanti di Venezia hanno sentimenti contrastanti per il turismo di massa. Da una parte sanno che il turismo porta lavoro e

soldi alla città. Dall'altra, vivono ogni giorno i problemi collegati a questo fenomeno. Parlano spesso di troppo sovraccollamento, prezzi più alti e meno servizi per chi vive in



Hub Jaqu, pexels.com